

INFANZIA

Il bimbo, di quattro chili e con la placenta ancora attaccata, aveva i sintomi di una leggera ipotermia Pittino (FederVita): in Lombardia tanti Cav sono pronti ad aiutare le donne in difficoltà ad accogliere i loro piccoli

Assoluzioni Lucarelli e Apolloni, la Pg fa ricorso

La Procura generale di Milano ha impugnato, con ricorso in Cassazione, la sentenza con cui la Corte d'Appello, lo scorso 23 aprile, ha assolto con formula piena «perché il fatto non sussiste» i calciatori Mattia Lucarelli, 26 anni e Federico Apolloni, coetaneo, e tre loro amici dall'accusa di aver abusato di una studentessa statunitense 22enne quattro anni fa. Il secondo grado, infatti, accogliendo la linea dei difensori, tra cui gli avvocati Leonardo Cammarata e Francesca Nobili, aveva annullato le condanne a 3 anni e 7 mesi di reclusione per Lucarelli junior e Apolloni, a 2 anni e 8 mesi per un imputato e a 2 anni e 5 mesi per gli altri due, che erano arrivate anche dopo gli arresti, con misure dei domiciliari, del gennaio 2023. Per i giudici, poiché è mancata la prova di «una concreta attività induttiva idonea a viziare il consenso» della giovane, è venuto meno «uno degli elementi essenziali della ricostruzione accusatoria». Nelle motivazioni del primo grado in abbreviato, depositate nel settembre 2024, il gup Roberto Crepaldi, invece, aveva parlato di una «azione collettiva, volta a carpire il consenso» della ragazza «ad atti sessuali con il maggior numero di loro, nonostante la piena consapevolezza dello stato di alterazione».



Il luogo del ritrovamento del neonato/Fotogramma

Cinisello, sta bene il neonato abbandonato in un sacchetto

SIMONE MARCER

È ricoverato in buone condizioni di salute nel reparto di terapia neonatale all'ospedale Niguarda di Milano il bimbo appena nato abbandonato ieri in strada, a Cinisello Balsamo, a nord di Milano. Ritrovato alla 16.15 da una passante e trasportato in codice rosso in ospedale, il bimbo di quattro chili non sarebbe mai stato in pericolo di vita. La chiamata è arrivata da via Monte Ortigara, un quartiere residenziale di Cinisello, con alberi e ampie zone verdi. È stata infatti una donna, che portava il ca-

ne a passeggio, a sentire qualcosa (dei rumori o un debole lamento, meno di un vagito) provenire dal sacchetto abbandonato sotto un albero. Dentro il sacchetto aperto, avvolto in un telo, c'era il neonato. Il bambino era sporco di sangue, con la placenta ancora attaccata e presentava i sintomi di una leggera ipotermia. Tutti elementi che fanno pensare ad un intervallo di tempo relativamente breve tra l'abbandono e il ritrovamento. Probabilmente non più di una o due ore. Anche il parto risulterebbe al giorno stesso. Circostanze che potrebbero aiutare la polizia nell'individuazione della madre,

o della persona che ha abbandonato il neonato ieri pomeriggio. La donna con il cane ha avvolto il piccino con il suo maglione e ha subito chiamato i soccorsi. I paramedici e i medici del 118 hanno trasportato il bimbo al pronto soccorso del Niguarda, dove era già tutto pronto per supportare gli specialisti della Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale, che lo hanno immediatamente sottoposto a controlli approfonditi. «Il bimbo, un maschio di circa 4 kg, aveva una lieve ipotermia: è stato adeguatamente riscaldato e assistito con un blando supporto respiratorio. È considerato in discrete condi-

zioni generali di salute ed è accudito dal personale medico e infermieristico della Terapia Intensiva Neonatale, che continueranno a tenerlo sotto stretto monitoraggio», questa la nota dell'ospedale. Nel frattempo le volanti della questura di Milano, intervenute insieme del commissariato di Cinisello, hanno delimitato la zona. Sul posto anche la Scientifica e la squadra Mobile - titolare delle indagini -, che hanno effettuato i rilievi, sentito i residenti della zona alla ricerca di altri testimoni e acquisito le immagini delle telecamere (non molte) che potrebbero aver ripreso qualcosa di utile. Non lontano dal luogo del ritrovamento ci sono la parrocchia della Sacra Famiglia, retta da don Giovanni Meda e la sede dell'associazione Amici di Cristina, che si occupa appunto di sostenere le donne in condizioni di difficoltà. «Forse la madre lo stava portando lì», ipotizza il sindaco di Cinisello Giacomo Ghilardi. «I Cav Lombardi sono pronti ad accogliere le mamme con il loro bambino in grembo, soprattutto quando sono in difficoltà - è l'appello di Elisabetta Pittino, Presidente di FederVita Lombardia -. Ce n'è uno anche a Cinisello Balsamo, dove è stato trovato il bambino. E ci sono anche le culle per la vita, varie ormai, sparse nel territorio lombardo (l'ultima, per la quale sono iniziati i lavori, proprio in questi giorni, sarà a Busto Arsizio), nelle quali si può lasciare un bambino in sicurezza». La notizia è stata «sconvolgente ma - dice ancora il sindaco Ghilardi - dimostra che Cinisello Balsamo forse non è ricco economicamente ma lo è di umanità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMO

Al Sant'Anna è boom di nascite Sedici bambini nell'arco di 24 ore

ENRICA LATTANZI

Sedici bambini in appena 24 ore, una coppia di gemelli e una netta prevalenza maschile. Mentre l'inverno demografico continua a ridisegnare il futuro del Paese e anche il territorio comasco fa i conti con una progressiva riduzione delle nascite, all'ospedale Sant'Anna di Como-San Fermo della Battaglia si registra un picco che non passa inosservato. Tra il 7 e l'8 ottobre sono venuti alla luce sedici neonati, a fronte di una media abituale di cinque-sei parti al giorno. Dieci i maschietti, sei le femminucce. A darne notizia è lo stesso Ospedale comasco. Un dato eccezionale, accompagnato da un andamento positivo anche sul piano dei numeri complessivi. Dall'inizio del 2026, infatti, nel punto nascita di Asst Lariana sono stati registrati 1.345 parti, 48 in più rispetto allo stesso

Dieci i fiocchi azzurri e sei rosa: un dato importante per l'Asst Lariana. «Garantita massima sicurezza - ha detto Paolo Beretta, direttore del dipartimento Materno Infantile - a mamme e bimbi»

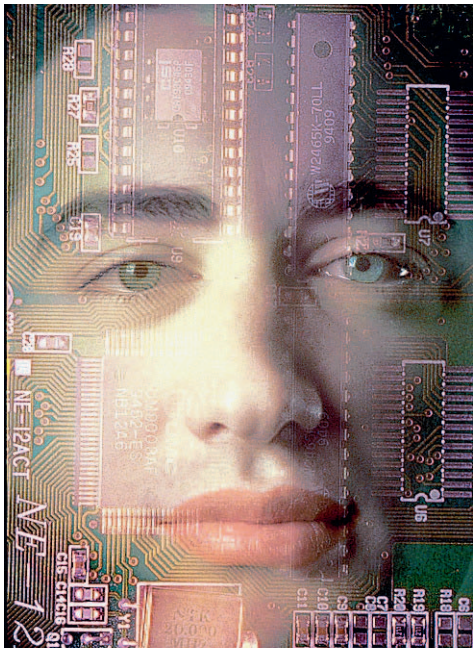
periodo dello scorso anno. Un incremento che si colloca in un quadro demografico ben diverso. In provincia di Como, nel 2024, sono nati 3.719 bambini: il dato più basso del nuovo millennio. In quindici anni le nascite si sono ridotte del 37%, una contrazione che rispecchia una tendenza ormai strutturale. Anche a livello nazionale il fenomeno non accenna a fermarsi: secondo l'Istat, nel 2025 la fecondità è scesa a 1,14 figli per donna, nuovo minimo storico. La giornata del 7-8 ottobre ha richiesto un im-

portante lavoro di coordinamento da parte di tutto il personale. Per far fronte all'afflusso, la struttura ha riorganizzato temporaneamente gli spazi, destinando una delle due sale operatorie del blocco parto all'attività di sala parto, mantenendo l'altra libera e presidiata per eventuali urgenze chirurgiche, con anestesista ed équipe pronti a intervenire.

«Sedici nascite in sole 24 ore rappresentano un evento straordinario per la maggior parte dei punti nascita ospedalieri italiani», spiega Paolo Beretta, direttore del Dipartimento Materno Infantile e primario di Ostetricia e Ginecologia. La gestione è stata possibile grazie alla collaborazione tra ginecologi, ostetriche, neonatologi, anestesisti e personale infermieristico. «La parola chiave in questi contesti è la flessibilità: la struttura deve sapersi riorganizzare rapidamente per garantire la massima sicurezza a mamme e neonati», aggiunge Beretta. Una giornata che il primario definisce un vero e proprio «stress test» per il reparto, superato grazie alla tempestività e alla solidità organizzativa dell'équipe. «Asst Lariana - conclude l'Ospedale in una nota di ringraziamento a tutto il personale coinvolto - rivolge le sue più vive congratulazioni ai neogenitori e a tutte le famiglie per il lieto evento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Al Ccm si parla di Intelligenza Artificiale/Sintesi

GIOVEDÌ 15 IL PRIMO APPUNTAMENTO

Il volto dell'uomo nel tempo dell'IA

Il Centro Culturale di Milano raccoglie la sfida della Magnifica humanitas: prima le persone

MARTINO MANGALAVITI

Giovedì 15 ottobre alle 21 l'incontro «Il dovere urgente di restare profondamente umani» darà un primo assaggio del programma del Centro Culturale di Milano per le stagioni 2026 e 2027. Quest'anno lo spunto viene dalla stessa domanda di fondo da cui origina l'enciclica Magnifica humanitas di Papa Leone XIV: che cosa significa essere umani e quali principi devono guidare le nostre società? Da questo invito alla riflessione ha origine il titolo dell'edizione odierna, «Il volto umano è la pienezza verso cui cammina la storia». Dal tentativo di rispondere a questa chiamata nascono incontri, dialoghi, letture teatrali ed esposizioni che provano ad affrontare la questione posta dal Pontefice interrogando personalità che lavorano in ambiti della vita sociale cruciali per il futuro dell'Italia

e del mondo. Educazione, convivenza civile, lavoro, economia, politica e informazione rappresentano i punti nevralgici del presente per la loro forza nel guidare la società e per la loro capillarità. Gli stessi motivi per cui sono tanto determinanti potrebbero però renderli nervi scoperti qualora impattati negativamente dai cambiamenti introdotti dall'era digitale e dalla diffusione su vasta scala dell'intelligenza artificiale. Ecco, quindi, che all'incontro di giovedì 15 parteciperanno uomini e donne del mondo di economia, politica e figure impegnate nella formazione delle future generazioni e nella costruzione del pensiero critico di quelle attuali: i docenti universitari Marta Cartabia e Vittorio Pelliccia, lo scrittore e insegnante Alessandro D'Avenia, i giornalisti Gad Lerner e Antonio Polito e il manager ed economista Pietro Modiano. Portando ciascuno l'esperienza del

proprio settore, tutti i relatori si confronteranno sul tema dell'intelligenza artificiale, la cui crescente applicazione rischia di confinare la persona sullo sfondo della storia, trattando l'essere umano come strumento e considerando la sua natura un ostacolo al progresso efficientista. Se l'incontro di questo giovedì è solo un antipasto, il vero evento inaugurale della rassegna sarà lo spettacolo teatrale «Lo scrittore automatico» di Roald Dahl adattato da Luca Botturi, in scena al Teatro Franco Parenti domenica 25 ottobre. Da questo ottobre a giugno 2027 il Programma del CMC, attraverso le riflessioni, l'arte, la parola teatrale, testimonianze e dibattiti, workshop e osservatori svolge un percorso di proposte originali. Le attività di ottobre cominciano con un incontro per l'ottavo centenario dalla morte di San Francesco

che si concentrerà sul tema del carisma negli scritti del Poverello d'Assisi. Sempre ad ottobre ci sarà l'occasione di dialogare sulle potenzialità creative insite nell'uomo con l'evento «Liberi e generativi nell'era digitale». A novembre due workshop riprenderanno temi cari al Pontefice. Il primo, dal titolo «Disarmata e disarmante. La pace è un dono» rifletterà sulla necessità di terminare i conflitti. Il secondo, «La condizione umana che cambia» mette in luce gli effetti della spinta dell'IA sui settori di medicina, lavoro e democrazia. Chiuderanno l'anno due appuntamenti di dicembre. La lettura scenica teatrale dell'Adelchi di Alessandro Manzoni e la tavola rotonda sulla crisi della cultura e la sfida all'università «Conoscenza o competenze cognitive?»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Meteo Lombardia

Oggi

Evoluzione:
Campo di alta pressione in rinforzo. La giornata trascorrerà all'insegna del tempo asciutto con un cielo sereno o al massimo poco nuvoloso su tutto il territorio regionale. Le temperature massime toccheranno i 21 gradi a Pavia e Mantova, con valori minimi stazionari o in lieve calo.

Temperature:
Stazionarie.

Venti:
In pianura: deboli da ENE; a 2000 m e a 3000 m: moderati da NNO.

Effemeridi
sorge 07:36 tramonta 18:41

Domani

Evoluzione:
L'alta pressione garantisce tempo stabile su tutta la regione. La giornata trascorrerà all'insegna di un cielo sereno o poco nuvoloso sia in pianura sia sui rilievi alpini. Le temperature massime toccheranno i 21 gradi a Milano e Cremona, con minime stazionarie.

Temperature:
Stazionarie.

Venti:
In pianura: deboli da ENE; a 2000 m e a 3000 m: deboli da NO.

Effemeridi
sorge 07:38 tramonta 18:39

Numeri e link utili

112 NUMERO UNICO DI EMERGENZA
carabinieri, polizia, soccorso sanitario, vigili del fuoco

Telefono Amico (24 ore su 24) **026366**
Telefono Azzurro (Linea gratuita per bambini) **19696**
Telefono Donna **0264443043/4**

Siti utili:

Diocesi di Milano **www.chiesadimilano.it**
Comune **www.comune.milano.it**
Regione Lombardia **www.regione.lombardia.it**

Centro antiveneni ospedale Niguarda **02.66101029**
Centro ustioni ospedale Niguarda **02.64442381**
Centro Aiuto alla Vita Mangiagalli **02.55181923**

Farmacie di turno

TURNO DIURNO (8.30 - 20)
Centro: Via Mazzini 12, Via A. Saffi 6, P.za Lega Lombarda 5, V.le Coni Zugna 43.
Nord: Via Cignoli 1, Via S.Glicerio 6, Via Principe Eugenio 19, Via Ugo Betti 42/B, Pzzale Maciacchini 24.
Sud: Via Dei Guarneri 24, Via Medeghino 27, Via Crema 17, V.le Corsica 42.
Est: Via Plinio 1 ang. P.za Lima, P.za della Repubblica 32, V.le Rimebranze di Lambrate 18, Via C. Menotti 18, V.le Monza 126.
Ovest: Via Inganni 40, Via Washington 74, Via C. Dolci 6 ang. Via Brescia, Via Bagarotti 38.
TURNO NOTTURNO (20 - 8.30)
Viale Zara 38, Piazza Principessa Clotilde 1, Piazza Cinque Giornate 6 (chiuso il lunedì mattina),

Via Ruggero di Lauria 22, Corso San Gottardo 1.
ORARIO CONTINUATO (24 ore su 24)
A.F.M. N.68 (Pza De Angeli 1 ang. Via Sacco) **A.F.M. N.70** (V.le Fama-gosta 36) **A.F.M. N.83** (V.le Monza 226) **Ambreck** (via Stradivari 1) **Boccaccio** (via Boccaccio 26), **Madia** (V.le Zara 38), **Corvetto** (Viale Lucania, 6), **Ferrarini** (Pza Cinque Giornate 6), **Santa Teresa** (C.so Magenta 96 ang. P.le Baracca), **Stazione Porta Genova** (Piazzale Porta Genova, 5). Per conoscere le farmacie aperte più vicine il sito più aggiornato è: www.farmaciaciapaerta.eu. Il numero 800.801185 fornisce gli indirizzi delle farmacie aperte in orario continuato e di quelle che svolgono servizio notturno.